

TURISMO NUOVA LEGGE

Alberghi diffusi e case vacanza con gestione collettiva

► FIRENZE

La novità più importante riguarda l'albergo diffuso e le seconde case: la possibilità per chi affitta appartamenti e case vacanze «di offrire servizi accessori, anche in forma centralizzata». Ma il nuovo Testo unico sul Turismo, approvato dalla Regione, introduce anche un altro cambiamento: la competenza del settore passa dalle Province e ai Comuni.

Albergo diffuso e seconde case. I proprietari che affittano case o camere possono associarsi o dare in gestione a un'impresa il servizio di accoglienza unificato all'esterno e in grado di indirizzare alle strutture che vi fanno riferimento.

Per l'albergo diffuso è eliminato l'obbligo di classificazione con le stelle, poiché questa tipologia di accoglienza risulta legata a caratteristiche territoriali dei borghi e piccoli centri più che alla standardizzazione dei servizi.

Comuni e Province. Vengono attribuite ai Comuni le funzioni in materia di agenzie di viaggio e turismo, di classificazione delle strutture ricettive e degli stabilimenti balneari e di istituzione, con procedure semplificate. Viene anche eliminato l'obbligo di comunicazione dei prezzi e delle caratteristiche delle strutture ricettive a carico delle imprese.

Alle Province resta la funzione di raccolta ed elaborazione di dati statistici e la relativa assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni. Alla Regione resta la funzione della formazione e la qualificazione professionale.

Cabina di regia. Prevista nel 2011, viene ridisegnata, eliminando la partecipazione delle Province e rafforzando il ruolo dei Comuni per garantire il raccordo tra le esigenze di promo-commercializzazione di livello locale e quelle di interesse regionale anche attraverso l'ingresso dei rappresentanti delle imprese e dei sindacati.

